

L'Arselinn-a

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITA' DI PREMANICO N° 145 MAG 09

CONCERTO PER L'ORGANO

Il prossimo grande appuntamento per la nostra comunità è fissato per **VENERDI' 22 MAGGIO ALLE ORE 20.45. Un gruppo di amici del CORI DELL'ACCADEMIA VOCALE DI GENOVA** ci donerà un bel concerto polifonico di voci. Sarà l'occasione per raccogliere un poco di fondi a favore del nostro organo. Voi sapete che cifra più o cifra meno abbiamo ancora 6.000 euro da dare ai fratelli Marin. Contiamo di raggranellarli con una serie di concerti di cui questo è il primo. Per fare questo occorre allora invitare un bel po di amici. Venerdì sera può essere intrigante, alla fine un bel cin cin può chiudere una bella serata. Maggio offre poi serate e colori inimitabili dal resto dell'anno. Facile convincere dunque un po di amici a passare una bella serata e aiutarci!! Proviamoci.

PELLEGRINAGGIO MARIANO

Come parroco che organizza pellegrinaggi sono decisamente una frana. Cerco di rimediare con un semipellegrinaggio alla Madonna della Guardia del Monte Figogna **MERCOLEDI' 17 GIUGNO**. Partenza alle ore 14 dalla piazza di san Desiderio. Rientro per le 20 a cena a casa. Costo 10 euro circa. Iscrizioni al parroco o a San Desiderio. Lassù possibilità di confessarsi, pregheremo col rosario e celebreremo messa. Cose semplici semplici. Perché 17 giugno. Uno dei rari giorni liberi del parroco, ovviamente e purtroppo.

UNA PIAZZA PER LA SACRESTIA

Cari amici benché i festeggiamenti dei lavori finiti sono già passati qua i lavori fervono alla grande, altroché e non si fermano affatto. Avete visto il piazzale davanti alla sacrestia? Ardesia, cotto di prima scelta. Colori variegati con composizioni artistiche, nero e rosso che riprende l'interno della sacrestia e l'esterno del vialetto. Roba da stropicciarsi gli occhi!! Ma chi è intervenuto? Ditte specializzate in antichi restauri? No, il genio e l'opera di un gruppetto misto, uomini e donne, che hanno ideato un recupero a costo zero sfruttando tutti gli avanzi, di ardesia e di cotto, che operai e parroco hanno scovato in giro. Andate a vedere perché merita per il gusto, per l'efficacia, per il risparmio. Che dire? Sempre e solo gratitudine e meraviglia, in attesa della prossima opera naturalmente!!

LA FESTA DELLA RICONCILIAZIONE

Sabato 16 dopo la benedizione delle famiglie i bimbi celebreranno la loro prima confessione. Una festa, perché la parabola del Buon Padre, finisce con una festa assai bella. La riconciliazione viene festeggiata un anno prima della Comunione. Come mai? Semplice, ci sono alcune cose da sottolineare con questo.

La prima è che Riconciliazione e Comunione sono due sacramenti separati. Ma non era che per fare la comunione dovevamo prima confessarci? No, non è così. Chi vive in grazia di Dio, chi cioè vive non facendo cose contrarie all'amore di Dio, può sempre fare la comunione. Non fa la comunione chi veramente ha fatto cose che lo separano da Dio o dai Fratelli, cose gravi, liti, offese gravi a Dio o ai fratelli. La Riconciliazione è per peccati gravi, dobbiamo abituarci che è così. Quindi chi è in grazia di Dio, si accosti sereno alla Comunione. Intanto ogni volta che ti accosti alla Comunione devi chiedere perdono (inizio della messa) devi fare pace coi fratelli (segno della Pace) e dire che non sei per nulla degno di fare la comunione ma con una sola parola Dio ti salva (prima della Comunione) Se poi appunto non si sente in grazia di Dio, ha fatto peccati gravi allora si confessi, se può prima di fare la comunione sennò dopo. Infatti la scarsità di clero autorizza a confessarsi quando ciò è possibile. Invito i miei parrocchiani a bloccarmi con decisione se devono confessarsi. Per una chiacchierata più profonda si può rimandare a più calma, ma la confessione esigetela!! Qualcuno lo fa e ne sono strafelice. E se uno invece non fa peccati che tolgono dalla grazia di Dio? Portando l'esempio delle macchine posso citarvi il famoso tagliando. Se la macchina non parte, o ha picchiato forte la porti subito dal meccanico. Se va bene puoi andare ma il tagliando, per evitare guai peggiori lo fai vero? E così vale per la confessione. Ogni tanto è bene chiedere perdono anche delle mancanze più lievi, quotidiane, ma soprattutto è bene ricordarsi dell'amore di Dio. Così Riconciliazione e Comunione viaggiano separati. Sacramenti per incontrare Gesù entrambi ma separati, non uno in funzione dell'altro o subordinato all'altro. Due bei modi per incontrare Gesù.

Due: la riconciliazione è una festa. L'accento della parabola del Padre Buono è sulla bontà del Padre. Il figlio scopre quanto è brutto allontanarsi da suo padre, e alla fine ritorna e il Padre fa festa. Festa capite? Non è il mio peccato al centro, ma l'Amore grande di Dio che mi accoglie sempre. Questo è stupendo. Questa è la molla che spinge a riconciliarci spesso. Non per batterci il petto, ma per gustare l'amore di Dio per me!! Non per scoprire quanto son cattivo ma quanto lui mi rende buono, libero, felice.

Tre: perché dire le cose al prete? Nell'arco della storia il sacramento della riconciliazione è stato via via modificato nella sua forma. La sostanza è rimasta però la stessa. Un segno del Perdono di Dio che mi riconcilia coi fratelli. Il prete altro non è che il segno di Gesù che ti dice "va in pace". Il Prete è un segno della Chiesa perché è all'interno della Chiesa che avviene il perdono. Il prete non ti assolve perché ha un potere personale, ma perché gli è stato dato dalla Comunità stessa; e non assolve in nome di se stesso, ma nel nome di Gesù, perché è Gesù che assolve. Il prete non solo è tenuto al segreto confessionale pena scomunica ma è tenuto a non intervenire

nella confessione se non richiesto o se perché non comprende. Il prete è un segno, umile, povero, malconco, peccatore lui più di te!! Ma noi potremmo gestirci la fede, come la vita o l'amore, da soli? La Chiesa non è il Sacramento di Gesù? Come conosceremmo Gesù se non attraverso la Chiesa? E allora, al di là della forma che potrà sempre cambiare prima o poi (quanta confusione con gli atti di dolore!!! Antico, tradizionale, nuovo, nuovissimo.... Ma basta un semplice "pietà signore" e basta!) perdoniamoci il prete come segno della Comunità, come la comunità che ti riabbraccia dopo il peccato.

Quattro e ultima: la riconciliazione non ha senso se prima non vi è un incontro con Gesù nella Parola di Dio, nel Vangelo e non vi è l'intenzione di seguire Gesù, cioè di essere credenti. Solo guardando a Gesù faccio luce sulla mia vita. Se non guardo Gesù perdo di vista l'orientamento, i paletti, e confondo tutto. Allora posso anche raccontarmi che sterminando sei milioni di ebrei faccio un regalo all'umanità. Potrei credere che iniettarmi dell'eroina in vena è un gesto di amore a me stesso. Dare fuoco al negozio del mio concorrente in affari è legittima difesa. Ingannare e mentire a mio /a marito/moglie è un mio diritto alla privacy. Insomma senza avere un modello, una strada da seguire allora va bene tutto e allora a che serve confessarsi? Per i sensi di colpa? No, amici, c'è lo psicologo per quello. Capisco, costa un po di più, ma è più efficace garantito. La confessione è per seguire Gesù. Certo vanno via anche i sensi di colpa ma è un'effetto collaterale, non centrale.

Ecco qua cari amici. La riconciliazione è per tutti, specie per noi adulti. Di preti ce ne sono ancora in giro, non c'è solo il vostro parroco. Che i nostri bimbi ci aiutino a riprendere il cammino con la riconciliazione

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

SABATO 16 MAGGIO CON I BAMBINI PASSERO' DI CASA IN CASA. PARTIAMO ALLE NOVE, DA CASA DI BEA E CHIARA GIU' AL MOLINO E RISALIAMO FINO AL BORGO, CHIESA, E POI SU ALL'ORATORIO E GIU A FARE LA RICONCILIAZIONE. ALLE 18 TUTTO FINITO PERCHE' C'E MESSA A SAN DESIDERIO!!

RAGAZZI!! HO 1000 AMICI

Ebbene sì. Il vostro parroco ha raggiunto i 1000, mille amici su face book (detto anche faccia libro) uno dei più famosi network. Bravo eh? Ma che ci fai su face book, mi dicono tanti miei alunni o conoscenti. Ma ti pare un prete lì sopra? Face book è un'"affare" di internet, dove tu metti le tue foto, scrivi i fatti tuoi e li pubblichi. Tutti ci possono vedere dentro. Tutti quelli a cui tu dai l'accesso. Ma il meccanismo è tale che poi tutti vedono e sanno di tutti. Un giorno ricevetti un sms di miei ex alunni che mi diceva "Ho fatto un gruppo su face book che si intitola -quelli che vogliono fully su face book- e siamo 150 in due giorni. A questo punto devi iscriverti!!" al primo alunno di passaggio ho fatto fare l'iscrizione ed allora eccomi lì!! Esposto con la faccia al mondo. Mi consolo: molti i preti presenti. Uno di loro mi ha detto "Facciamo come San Paolo: siamo nell'agorà dei giovani, è nostro dovere starci!" Per carità, se sono come San Paolo, eccomi qua!! Non mi tiro indietro. Ci metto la faccia anzi il faccione. Molti mi hanno avvertito che avrei perso la privacy, che chissà cosa avrebbero scritto e detto su di me, o peggio ancora pubblicato. Sono sincero: fino ad ora sono stati tutti bravissimi. Solo quasi foto di matrimoni, battesimi, gite scolastiche che altri infilano nella mia casella. Eppure di foto mie in giro in ogni modo ce ne sono!! Ma quello che voglio dirvi è altro. Sono alcune mie riflessioni

- 1) Mille amici! Virtuali ovviamente. Moltissimi li conosco, l'80%, altri sono amici di amici. Quasi tutti sono coetanei, anche loro presi dal virus di face book, ex alunni che ho ritrovato con immenso piacere e di cui ora so che fanno nel mondo con tanta commozione, alunni attuali che evidentemente mi controllano. Una possibilità enorme. Ma attenzione. Come ogni cosa di internet anche questa ha un limite. O stai tutto il giorno al computer oppure.... Vivi!! E allora è tremendamente importante ricordare che questo è strumento di comunicazione NON LA COMUNICAZIONE!!!!
- 2) Se apro la chat (tengo sempre chiusa!!) passerei l'intera giornata a chattare con gli alunni. Sono centinaia collegati ogni momento. Vuol dire che sono seduti davanti a un computer!! Capite il rischio della nostra società? E' uno strumento, il computer tutto da studiare, da verificare. Sfalsa l'idea, ti pare di comunicare ma in realtà non comunichi un bel nulla!!
- 3) Siamo ancora indietro specie sul capire gli effetti che questi marchingegni avranno nella vita. Dobbiamo starci dentro, non demonizzarli, ma essere estremamente cauti, prudenti, vederli con distacco, studiarli, sperimentarli, fare prove, riflessioni. Insomma non lasciarsi prendere dal demone dell'internet
- 4) Ricordarci che internet è comunque controllato, può diventare strumento di libertà come di oppressione. Ricordarci di usarlo in maniera attiva, per dire la nostra, per fare pensiero, cultura, mai stare passivi
- 5) Tutti questi marchingegni da internet, a playstation, a giochi vari, al mondo del virtuale, della TV, dei finti reality che reality non sono, hanno un'influenza potente sull'uomo il cui impatto non è stato valutato, né sulla mente, né sul fisico, né nel nostro rapportarci con la realtà e la verità.
- 6) Sull'educazione dei nostri figli dobbiamo vigilare. TV, internet, Video giochi, mondo virtuale, telefonini danno illusioni, creano dipendenze, sono terribili. Non sottovalutiamoli!! Non lasciamoli mai soli davanti a ste cose terribili, parlo dei bimbi. Mettiamo tempi e paletti. Portano via la vita in un batter d'occhio ti ritrovi fuori dalla realtà e ti crei un tuo mondo.
- 7) Chiediamoci sempre chi c'è dietro tutto questo. Chi comanda? Chi ci guadagna? Chi ne beneficia perché mica son gratis e' ? occhio a non favorire più del logico il piano di chi vuol dominare il mondo attraverso la manipolazione delle TV e dell'elettronica. Certi film che sembravano fantascienza poi si sono realizzati. All'occhio non succeda così anche per le TV.

Ne riparleremo gente ne riparleremo. Prudenza dunque. Molta prudenza. La vita vera è fatta di carne, ossa, sudore e sangue.